

Molto Ill/re sig/ra sorella, Mi ha detto un frate di S.Francesco, che V.S. desidera, che quello, che io gli lasso doppo la morte mia, fusse tale, che bastasse anco al sig/or Bartoletto, fin che Dio gli darà vita, ancor che sopra vivesse à V.S. come è verisimile, **5** per esser piu giovane. Io dirò quello, che ho fatto. Ho messo ne monti non vacabili à nome di V.S. mille scudi, i quali hora fruttano quattro per cento, ma doppo la morte mia, ò ancor prima, potranno levare, et darli à censo vitalitio, et se ne trovaria hora, dodici per cento, et piu, perche due anni fa, se ne trovaranno dodici, **10** hora che lei è piu vecchia, se ne trovaranno piu; et piu si aspetta, piu se ne trovaranno. Et non sarà difficile, metterli in due vite, cioè di V.S. et del sig/or Bartoletto; ma con questa condizione, che in vita di V.S. fruttino dodici per cento, ò piu secondo il tempo, che si farà il contratto del censo: ma pòi, morta V.S. et restando solo il sig/or Bartoletto, si sminuisca il censo per la metà. **15** Questo è quello che hora gli posso dire, et se gli piace, che si faccia hora questo censo vitalitio, me l'avisi: ma, come ho detto, piu tardi si fa, piu cresce. Mi avisi, quanti anni di età habbia il sig/or Bartoletto, et quanti ne habbia lei, se bene credo, che ne **20** habbia sessanta otto.

Il P.Rettore del collegio non mi ha mai scritto niente intorno alla figliola di madona Silvia Bernardini, che ~~se~~ si desiderava andasse à star co'l suo marito per levare le dicerie, essendo giovane. Iddio la conservi, con il suo consorte. Di Roma li 20 di Maggio **25** 1617.

Di V.S.

Mss.Cervini 54 fol.54 Orig.autogr.

fratello aff/mo

Il Card/le Bellarmino.

(adresse): Alla molto ill/re Sig/ra sorella, la Sig/ra Camilla

**30**

|||||

Bellarmini, ne Burratti

(cachet)

Montepulciano.